

CULTURA & SPETTACOLI

RINASCE LA CINETECA DI OPPIDO LUCANO GRAZIE A UN ACCORDO STATO-REGIONE. NE PARLA ALBERTO VERSACE

Il nuovo cinema ha un cuore antico In Basilicata

di NICOLA PATRUONO

Tutta la storia del cinema, dagli inizi del '900 ai tempi nostri. A cominciare da *Cabiria*, il primo vero kolossal di Giovanni Pastrone, girato a Torino. Insomma, un nuovo «ciac» (questa volta sullo schermo della vita), che prende le mosse da una delle più grandi cineteche d'Europa: la Cineteca Lucana di Gaetano Martino, che ha sede a Oppido Lucano, 40 chilometri da Potenza. Una cineteca che da oltre 20 anni rappresenta un prezioso supporto per la cinematografia italiana (importanti «pezzi» del museo sono stati già utilizzati tra l'altro in *Nuovo Cinema Paradiso* e ora in *Baaria*). Tutto questo immenso e rarissimo materiale ora sarà valorizzato grazie a un'azione dell'accordo di programma quadro «Sensi contemporanei», siglato tra il ministero dello Sviluppo economico, il ministero dei Beni e delle Attività culturali (direttore cinema Gaetano Blandini), e la Regione Basilicata: accordo che fra l'altro gode dell'egida della Biennale di Venezia. Si corona così un sogno inaspettato da oltre vent'anni, dacché ha avuto ini-

sacco - stiamo operando in maniera non competitiva: due amministrazioni, una centrale e una locale, lavorano insieme. Io sto costituendo un gruppetto di giovani lucani che collaborino a questa iniziativa insomma, che si occupino della gestione ordinaria della cineteca. Il compito di Martino sarà quello di curarne le rassegne».

«Una somma significativa, ma che è solo l'inizio di un cammino».

assicura Alberto Versace, direttore generale del Dipartimento politiche di sviluppo del ministero dello Sviluppo economico e presidente di «Sensi Contemporanei». Una prima tranche che servirà a dare una «sistemata» a questo patrimonio. Poi potranno essere utilizzati i fondi Fas destinati alla cultura».

Un atto dovuto per un patrimonio che è stato tenuto in piedi grazie alla caparbietà e alla passione di Martino. Lo stesso Versace si è dato molto da fare. Ma anche la Regione Basilicata sta dando il suo contributo. «Per la prima volta - confessa Ver-

IN LUCE RARI REPERTI Si realizza un sogno. Un patrimonio al servizio di cultura e sviluppo nel Sud



STORIA E NAVIGAZIONE LE TRACCE E LE ROTTE VERSO IL NUOVO MONDO
L'America scoperta dall'antica Roma
Le ricerche e le tesi di Elio Cadello



Ex professore di Fisica, ha fornito materiali a Tornatore e ha anche recitato nel nuovo film

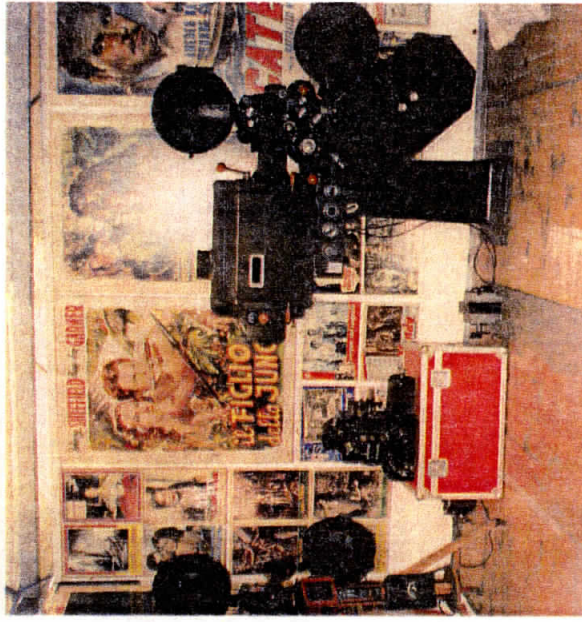
Da Oppido a «Baaria» l'uomo che salvava i film

GAETANO MARTINO DA DECENNI RACCOGLIE MACCHINE DA PRESA, PELLUCOLE, LOCANDINE, E ANTICHI VETRINI DEL PRE-CINEMA

Cambia il film, rimane lo stile. Nel nuovo lavoro di Tornatore, *Baaria* (in sala da venerdì 25), ci sono alcune analogie con *Nuovo cinema Paradiso*. Una sala di proiezione (la sala cinema Baaria), un operatore che gira la manovella della macchina a carbone per far scorrere le immagini sul grande schermo, l'allegria caciara di uno sparito gruppetto di spettatori che anziché cercare di capire cosa stanno vedendo (siamo nel 1913 quando il cinema era ancora muto), si accapigliano tra loro. E una delle sequenze centrali e più divertenti del nuovo film del regista siciliano, storia di una famiglia siciliana dall'inizio del '900 agli anni '80.

La cineteca a carbone è uno dei rari «pezzi» della cineteca lucana: la macchina Pathé. Giuseppe «Peppuccio» Tornatore ancora una volta ha chiesto soccorso al suo amico Gaetano Martino, 63 anni, nato a Oppido Lucano, laureato in Fisica. Un professionista che ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi anima e corpo alla sua grande passione. Una parte nel film ce l'ha anche lui, «Nino», come lo chiamano gli amici di

Oppido e di Roma: il paese che gli ha dato i natali e la capitale dove vive per lunghi periodi. E in *Baaria* Nino (con i baffi) gira la manovella della cineteca mentre in sala il pubblico inizia a rumorosamente prendendo alla berlina la figura del «narratore», colui che legge le didascalie per raccontare il film. Una sequenza che dura circa cinque minuti. Nino (nelle finzioni sceniche) fa la parte del censore, striglia tutti per ristabilire l'ordine. «Bisogna tener pre-



CINETECA LUCANA Locandine e cineteca nell'archivio di Oppido Lucano (Pz)

CHE MODA FA SBARAZZINA, SEGNÒ UN'EPOCA, E ANCHE UN MODO DI ESSERE
Twiggy, l'icona inglese merita una mostra
Omaggio alla modella che lo anni '60

PASSATE IN RIVISTA
di PASQUALE TEMPESTA

«SudEst», rivista mensile. L'editoriale del direttore, Franco Mastroiusta, prende spunto dalle recenti vicende che hanno portato ad un rimpasto della giunta regionale pugliese per affrontare il tema della rappresentanza politica nell'ambito degli organismi elettivi e del sistema per la scelta del can-



(a. pag.)